

quello che altri sapesse, nè far alcuna cosa pel verso; perocchè venivano di mano in mano a quel papa nuovi capricci, i quali bisognava metter in esecuzione, secondo che ordinava giornalmente messer Pier Giovanni Aliotti vescovo di Forlì». ¹ Nella vita di Taddeo Zuccaro il Vasari ritorna sulla parte da lui presavi rilevando come prima di tutti gli altri egli avesse eseguito il disegno per la corte e per la fontana e come Vignola ed Ammanati avessero seguito il disegno, mentre Baronino da Casal Monferrato aveva costruito i muri. ² Soltanto quest'ultimo dato è confermato documentariamente coi conti della fabbrica. ³ Invano si cerca in questa fonte il nome del Vasari nelle spese per la villa, mentre ivi dal 1° febbraio 1551 compare Vignola in qualità di vero e proprio architetto del papa con uno stipendio mensile di 13 scudi d'oro. ⁴ Nella vita di Girolamo da Carpi torna ancora una volta a trovare espressione il cruccio di Vasari per le mutevoli decisioni del pontefice, il quale alla sera avrebbe scaricato, ciò che avesse approvato al mattino. ⁵

È fuor di dubbio, che sorsero forti differenze tra Giulio III e Vasari, in conseguenza delle quali l'attività del Vasari si limitò al primo abbozzo. ⁶ A tenore dei conti della fabbrica Vignola, che Giulio III conosceva da Bologna, compì la costruzione dell'edificio principale della villa nel breve periodo dal 1551 al 1553, mentre Ammanati creò il cortile della fontana. ⁷ Nella decorazione interna cominciata nel 1552 vennero occupati quasi tutti i pittori e stuccatori, che Roma poteva allora contare, specialmente Taddeo Zuccaro e Prospero Fontana. ⁸ L'acquisto nell'autunno del 1554 di maioliche spagnole per il pavimento indica un certo tal quale compimento dei lavori. ⁹

¹ VASARI VII, 694. Da Michelangelo l'Aliotti vien chiamato per dileggio *Il Tantecose*; v. *ibid.* 231.

² *Ibid.* 81-82.

³ Vedi BERTOLOTTI, *Bartolomeo Baronino da Casalmaggiore, architetto in Roma nel sec. XVI*, Casale 1876, 21.

⁴ KALLAB, *Vasari-Studien* 87.

⁵ VASARI VI, 478.

⁶ Vedi WILICH 56. Pare che nulla pure si sia fatto della dipintura a fresco della loggia per opera del Vasari vagheggiata nel 1553 (vedi KALLAB 87, 90-91). In principio Vasari fu molto in grazia di Giulio III (vedi GAYE, *Carteggio II*, 377). Dovrebbero arrecare nuovi lumi sulle relazioni di Giulio III con Vasari i documenti dell'Archivio Vasariano che pubblicherà il FREY.

⁷ Cfr. GURLITT 41 s.; WILICH 58; THIEME, *Künstlerlexikon I*, 414. Recentemente P. GIORDANI in *Mem. e studi intorno a J. Barozzi* 131 s. ha tentato di determinare più da vicino la parte avuta dal Vignola nella Villa, ma molto rimane congettura. VENTURI (loc. cit. 355) s'attiene alla opinione di WILICH.

⁸ Vedi BERTOLOTTI loc. cit. 20 e *Art. Veneti* 25; P. GIORDANI in *L'arte X* (1907), 134 s. Presso DOLMETSCH, *Ornamentenschatz*, Stuttgart 1887, tav. 57, n. 6, un campo della volta sopra il portico della fonte di Villa Giulia.

⁹ V. il * documento dall'Archivio segreto pontificio in App. n 23.